



CONVENZIONE
a Tutela del Bene Comune (orto e seminterrati)
e gestione attiva e condivisa
del progetto interno alla scuola di ampliamento del PTOF

in attuazione del Programma "Scuole Aperte" nel plesso scolastico
Mondovì (scuola Garibaldi) e Bobbio

TRA

L'Istituto Comprensivo Ceneda, sito in via Ceneda, in persona della Dirigente Scolastica Sabina Maraffi,

E

L'Associazione culturale, senza fini di lucro, denominata **Nuove Idee per un Territorio Aperto alla scuola Garibaldi (A.N.I.T.A. Garibaldi)**, codice fiscale 97742910587 con sede legale, operativa e amministrativa in Via Mondovì 16, in persona della Rappresentante Legale Valentina Pescetti;

PREMESSO

Che nella Scuola Garibaldi (Plesso Mondovì) dell'Istituto Comprensivo Ceneda si è costituita l'Associazione ANITA Garibaldi, poi ampliata con attività anche alla scuola primaria del plesso di Via Bobbio, rappresentativa della comunità scolastica territoriale, senza scopo di lucro, a struttura democratica aperta e con piena trasparenza della gestione, come da statuto (Allegato 1 al presente atto), al fine di favorire una partecipazione allargata, pluralista, responsabile, gratuita, inclusiva e solidale alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva, e con l'intento di attuare il principio di sussidiarietà attraverso la realizzazione di azioni educative, sociali, culturali, interculturali, ricreative, sportive ed ambientali da svolgere di concerto con l'Istituto Scolastico Ceneda, risultando peraltro coerente anche con gli orientamenti del Municipio Roma VII riguardanti la Comunità Educane Diffusa;

Che l'associazione ANITA Garibaldi aderisce già dalla sua fondazione al progetto «Scuole Aperte» (vedi le Linee guida per l'attuazione del programma «Scuole Aperte» in documento Allegato 2) e ha sempre integrato i suoi programmi annuali nel PTOF dell'IC Via Ceneda;

Che dal 2013 il CdI dell'IC Via Ceneda ha approvato la proposta dell'ass. ANITA di sviluppare il Programma «Scuole Aperte» e che le diverse amministrazioni del Municipio ne sono state informate;

Che l'ass. ANITA Garibaldi si impegna per favorire in ambito scolastico la promozione, lo sviluppo e il rafforzamento di attività civiche, culturali, educative, formative e sportive del territorio, anche con il contributo della cittadinanza attiva, nell'esercizio dell'autonomia scolastica riconosciuta dall'art. 117 comma 3 della Costituzione e in attuazione del principio di sussidiarietà introdotto dall'art. 118 comma 4 della Costituzione;

Che i “Patti di comunità” sono stati inseriti a pieno titolo tra le misure messe in campo nel “Piano per la ripartenza della scuola 2020/21”¹, quali libere intese sottoscritte fra cittadini (singoli o associati) e Amministrazioni Comunali, per “prendersi cura” e tutelare beni di interesse generale, detti anche “beni comuni urbani”; Che la scuola pubblica rappresenta un fondamentale bene di comunità per cui è un ambito privilegiato per possibili collaborazioni tra cittadini/associazioni e Amministrazioni Comunali; Che la scuola pubblica Garibaldi, in particolare, è strettamente connessa all’identità, alla cultura e alle famiglie del territorio; Che i due ambiti in cui si sono maggiormente sperimentati con successo i patti di comunità sono 1) l’impegno per mettere a disposizione spazi e strutture; 2) l’impegno per concorrere a promuovere l’arricchimento dell’offerta formativa, in un contesto in cui è particolarmente difficile offrire ai bambini e alle bambine – e in particolare a coloro che hanno una disabilità – spazi sicuri di socialità, movimento e creatività; Che con i patti di comunità la scuola rimane l’istituzione principale per la formazione dei/le bambini/e e dei/le giovani, ma si dà uguale dignità a tutti quegli enti/associazioni che nel territorio lavorano molto spesso in sinergia con la scuola e che possono intercettare i bisogni e le potenzialità delle famiglie e dell’infanzia contro la povertà educativa e la disuguaglianza sociale, per prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, del bullismo, della mancanza di un’applicazione efficace dell’educazione civica e dell’educazione alla tutela del patrimonio culturale e dell’ambiente; Che i patti di comunità non costituiscono soltanto una misura per contenere i costi di riqualificazione e gestione, quanto piuttosto la premessa vincente per realizzare un’educazione diffusa, impegnandosi a trovare delle strategie comuni tra scuola e terzo settore e per co-progettare percorsi educativi capaci da un lato di aprire la scuola al mondo, dall’altro di offrire ai/le giovani la possibilità di trovare nel territorio delle opportunità di impegno attivo per offrire il loro contributo alla società,

VISTO

l’art. 96 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);

l’art. 12 della Legge n. 517 del 4 agosto 1977 (Norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell’ordinamento scolastico);

l’art. 139 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali);

l’art. 9 del DPR n. 275 del 8 marzo 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art.21 della legge IS marzo 1997 n.59);

gli artt. 33 e 50 del D.I. n. 44 del 1 febbraio 2001 (Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche)

il parere favorevole espresso dal Consiglio di Istituto con delibera di settembre 2020;

il Piano per la ripartenza della scuola 2020/21 denominato “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione” (registrato in data 26-06-2020) e in particolare i capitoli intitolati “Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche”, “Disabilità e inclusione scolastica” e “Ulteriori elementi di azione in

¹ <http://istruzioneer.gov.it/2020/08/19/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-17-patti-di-comunita/>

riferimento allo scenario attuale del contagio”.

in attesa di un eventuale estensione della presente convenzione anche con l'adesione da parte del Municipio VII,

SI CONVIENE E STIPULA quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Con il presente atto **l'Istituto Comprensivo Ceneda**, in attuazione del Programma "Scuole Aperte" citato in premessa, e in collaborazione con **l'Associazione ANITA Garibaldi**, intendono armonizzare e rafforzare gli interventi diretti all'ampliamento, all'integrazione e al potenziamento dell'offerta formativa, realizzando iniziative coerenti con le proprie finalità in favore degli alunni, nonché in favore della popolazione giovanile e degli adulti, nell'ambito dei reciproci ambiti di competenza, assumendo gli impegni e gli oneri connessi.

La presente convenzione si ispira ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, accessibilità fisica ed economica, gratuità e trasparenza, nell'attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà. Le parti si impegnano a farsi carico delle reciproche esigenze, in funzione della condivisa visione del bene comune, e in un quadro di rispetto e leale collaborazione.

Art. 2 - Oggetto

Formano oggetto del presente Protocollo:

- L'uso dei locali seminterrati indicati nella mappa "Allegato 3", parte integrante del presente atto, siti in Via Mondovì 14-16;
- L'uso del cortile esterno laterale (sito in Via Mondovì 14), riqualificato in "orto didattico" dalla stessa ass. A.N.I.T.A. Garibaldi e il cortile interno-giardino della scuola per l'organizzazione di eventi correlati alle suddette attività;
- L'uso dei servizi igienici situati negli stessi seminterrati, riqualificati dalla stessa ass. ANITA Garibaldi;
- L'uso del cortile esterno del plesso di Via Bobbio;

Tali locali verranno utilizzati per le seguenti attività:

- Corsi e attività ricreative, educative e di socializzazione integrative (educative, sociali, culturali, interculturali, sportive ed ambientali) rivolte agli alunni e ai genitori degli alunni della Scuola e alla cittadinanza;
- Attività ricreativo-formative estive e nei periodi di interruzione dell'attività didattica;
- Iniziative ed eventi socio-culturali rivolte alla cittadinanza;

Il tutto coerentemente con il vigente Programma "Scuole Aperte", come illustrato dettagliatamente nel progetto delle attività riportato nell' Allegato 4 al presente atto.

Le attività dovranno svolgersi in orario extra scolastico o comunque in modo da non interferire con il normale uso scolastico, dal lunedì al venerdì dopo le ore 16.40, il sabato, la domenica e durante i periodi di chiusura scolastica. Eventuali attività da realizzare in orario scolastico dovranno essere concordate con la dirigenza scolastica nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola.

Art. 3 - Competenze del Municipio Roma VII

Nell'ambito della presente Convenzione tra IC e associazione ANITA si riconosce che resta di competenza del Municipio Roma VII:

- La definizione degli indirizzi generali e delle priorità di diffusione sul territorio delle iniziative di promozione sociale e culturale della cittadinanza, tenuto conto degli elementi forniti dalle Scuole in merito ai bisogni espressi dalla propria utenza e dai soggetti della cittadinanza attiva che vivono sul territorio municipale.
- L'assunzione degli obblighi di manutenzione dei locali e di fornitura delle utenze, senza il pagamento di un corrispettivo in danaro ma secondo un accordo di scambio fondato sull'arricchimento della comunità scolastica e della città di Roma, in termini di migliore qualità della scuola e della città ed anche di contributo, alternativo a quello economico, ma del tutto equivalente, al funzionamento ed alla manutenzione degli spazi comunali.

Art. 4 - Competenze dell'Istituto Comprensivo Ceneda

Nell'ambito della presente Convenzione all'Istituto Comprensivo firmatario compete:

- La rilevazione dei bisogni formativi in orario extrascolastico espressi dall'utenza interna, (alunni, genitori, docenti, personale) anche al fine di fornire elementi utili alla definizione degli indirizzi generali a livello municipale.
- La proposta di azioni e iniziative a beneficio dell'utenza esterna (cittadini del territorio) da avviare nell'ambito della Scuola ai fini dell'inserimento nella programmazione delle attività;
- La conferma della legittimità di uso delle copie di chiavi già consegnate all'Ass. ANITA Garibaldi relative ai cancelli di accesso siti in Via Mondovì 14 e 16, al portone della Casa dei Mille (ex casa del custode) e ai portoni di accesso dei locali seminterrati (biblioteca e accesso alla rampa).
- la consegna delle chiavi relative all'accesso ai seminterrati dal portone sottostante alle scale esterne site in Via Mondovì 14;
- la consegna delle chiavi relative all'accesso del cancello principale del Plesso di Via Bobbio, copie da ritirarsi presso le scuole medesime.
- la messa a disposizione per l'associazione ANITA di mappe catastali e piani antincendio dei plessi in cui l'associazione si impegna a realizzare opere di riqualificazione, in modo da facilitare l'efficienza e la conformità dei lavori.

Art. 5 - Competenze dell'Associazione A.N.I.T.A. Garibaldi

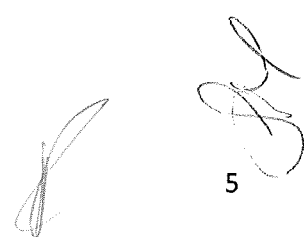
Nell'ambito della presente Convenzione all'Associazione A.N.I.T.A. Garibaldi compete:

- attuare le attività educative, sociali, culturali, interculturali, sportive ed ambientali, di cui al progetto allegato, sia per l'utenza interna, che per l'utenza esterna, in orari extra scolastici in modo da non interferire con il normale uso scolastico: dal lunedì al venerdì dopo le ore 16.30, il sabato, la domenica e durante i periodi di chiusura scolastica; eventuali attività da realizzare in orario scolastico dovranno essere concordate con l'istituto scolastico;
- svolgere le eventuali attività necessarie alla ripulitura e al ripristino funzionale dei locali messi a disposizione, in modo da renderli utilizzabili sia in orario scolastico che in orario extrascolastico; provvedere alla cura, alla manutenzione, riqualificazione e la pulizia degli spazi utilizzati per tutto il periodo di assegnazione;
- garantire la vigilanza durante l'apertura e la successiva chiusura dei locali utilizzati;
- mettere a disposizione della Scuola gli spazi in modo che possano essere utilizzati anche in orario scolastico;
- fornire tutte le informazioni relative alle attività svolte, redigere una relazione sulle attività realizzate e sulle attività svolte, nonché copia integrale dei propri bilanci e rendiconti contabili;
- predisporre entro il mese di maggio di ogni anno un programma delle attività proposte per l'anno scolastico successivo, da sottoporre all'IC per l'inserimento nel PTOF.

L'Associazione pertanto si obbliga:

- ad utilizzare gli spazi messi a disposizione esclusivamente per svolgere le attività educative, sociali, culturali, interculturali, sportive ed ambientali nell'ambito di un Piano formativo concordato con la Scuola;
- a garantire la sorveglianza degli immobili e degli arredi, assicurandone l'uso diligente onde evitare danni di qualsiasi genere anche da parte di terzi;
- a provvedere alla cura, alla pulizia e alla manutenzione degli spazi utilizzati e ad eseguire gli interventi di riqualificazione concordati con la Scuola;
- a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale e la Scuola da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse derivare a persone o cose a causa delle attività svolte nell'ambito della presente Convenzione o in relazione alla stessa;
- a provvedere in tal senso a stipulare e rinnovare apposita copertura assicurativa.

Gli spazi sono messi a disposizione nello stato di fatto in cui si trovano, perfettamente noti all'Associazione, che si assume in proprio l'onere di renderli idonei all'uso. Gli stessi dovranno essere riconsegnati alla scadenza nelle medesime condizioni o migliorati. La gratuità del rapporto esclude che qualsiasi opera o miglioria, anche se autorizzata, possa avere un riconoscimento economico.



5

Resta inteso che il Municipio potrà accedere in ogni momento a tutti i locali della struttura per accertarne lo stato ed effettuare tutte le indagini ed i controlli che riterrà necessari secondo competenza.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Associazione A.N.I.T.A. Garibaldi sarà considerata a termini di legge responsabile e custode dei locali di proprietà municipale ad essa messi a disposizione, costituendosene detentore per ragioni di servizio in funzione dell'attività svolta nell'interesse della Scuola. La Scuola rimane responsabile dell'eventuale uso degli stessi spazi negli orari scolastici.

È espressamente vietato all'Associazione qualsiasi utilizzo degli spazi scolastici difforme da quanto previsto dalla presente Convenzione e nel progetto allegato che ne costituisce parte integrante.

Art. 6–Durata della convenzione

La presente Convenzione ha una durata di 10 anni ed è prorogata di diritto sino alla fine dell'anno scolastico in corso alla data di scadenza.

L'investimento decennale della convenzione è motivato in proporzione all'impegno civile e partecipato - nonché economico - per riqualificare, valorizzare e custodire gli spazi affidati, in un percorso che si è costruito e che continuerà a costruirsi nel tempo, offrendo alla dimensione educativa opportunità, esperienze ed espressione della collettività. A tal proposito si ricorda che dal 2013 (data di costituzione) ad oggi l'associazione ANITA ha investito e sta investendo in lavori di riqualificazione della scuola (e precisamente per l'orto, l'ex casa del custode, il bibliorto, il cortile interno, i seminterrati e l'archivio storico della scuola) centinaia di ore di volontariato e oltre 18.000 euro, con i seguenti progetti finanziati da enti pubblici, fondazioni private, associazioni e donazioni di cittadini: "Parto dall'Orto", "Archivio", due Concorsi scolastici della memoria, "Territori della memoria", "Casa dei mille", "Coltiva Corti", "Orto didattico" (realizzato in alcuni periodo anche per i plessi Bobbio, Ceneda e Camilla, "Aiule migranti" (realizzato anche presso il plesso di Via Ceneda), "Serra solare", "Palestra di cittadinanza".

La durata di questa convenzione consentirà infatti lo sviluppo di un progetto virtuoso di riqualificazione degli spazi per un'educazione condivisa e diffusa, assunta anche dalla comunità, quale modello replicabile in altri contesti scolastici. Il progetto di "Scuole Aperte", che include l'Orto didattico e la Palestra di cittadinanza, nasce dalla volontà di vivere in una comunità educante, rappresentazione dei bisogni, delle competenze, dei valori locali da un lato e di nuovi orizzonti, con una prospettiva ampia sull'educazione, dall'altro, costituita da una rete di potenzialità ed esperienze materiali e immateriali del territorio.

Il progetto di "Scuole Aperte" - e in particolare il progetto "Palestra di cittadinanza" vuole infatti essere un presidio di crescita e partecipazione per la società civile, dove allenare percorsi di cittadinanza attiva e ricchezza culturale, offrendo alla cittadinanza - e anche ai cittadini e alle cittadine più giovani - la possibilità di sentirsi parte significativa del cambiamento.

Le famiglie nel loro insieme hanno bisogno di tempo e luoghi di benessere e di bellezza collettiva, per crescere nella realizzazione della persona e del bene comune.

La convenzione sarà rinnovata tacitamente, nella misura in cui risulti coerente con il vigente Programma "Scuole Aperte", per ogni il successivo anno scolastico, salvo rinuncia da parte dell'Associazione, e salvo recesso deliberato dal Consiglio di Istituto da comunicarsi almeno 45 giorni prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

L'Istituto Comprensivo Ceneda potrà risolvere anticipatamente in qualsiasi momento la presente convenzione per inadempienze di qualsiasi genere da parte dell'Associazione, per l'utilizzo dei locali messi a disposizione per usi diversi da quelli stabiliti o per utilizzo degli stessi locali a qualsiasi titolo da parte di soggetti estranei.

Il Municipio si riserva inoltre di richiedere la chiusura temporanea – totale o parziale – della struttura o di risolvere la presente convenzione per sopravvenute esigenze di interesse pubblico; in tal caso l'Associazione non potrà avanzare alcuna pretesa, salvo il preavviso congruo consentito dalle circostanze.

Nel caso in cui, a causa di sopravvenuti obblighi di legge o a causa di forza maggiore, la struttura divenisse inadatta agli usi previsti, l'utilizzo degli spazi potrà essere revocato senza obbligo di indennizzo alcuno nei confronti dell'Associazione.

Art.7 - Finanziamenti

Ciascuna delle istituzioni firmatarie del presente protocollo provvede con proprie risorse al finanziamento delle rispettive iniziative incluse nel Programma "Scuole Aperte". L'Associazione, ferma restando l'esclusione di qualsiasi finalità lucrativa diretta o indiretta, potrà ricorrere a contribuzioni liberali nonché a contributi a carico dell'utenza, nel rispetto dei parametri indicati dal Municipio e recepiti nel Programma stesso.

Art. 8 – Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato dall'associazione ANITA sotto forma di rendicontazione (bilancio sociale) e presentato alla fine di ogni anno scolastico alla dirigenza.

Art. 9 – Controversie

Tenuto conto che la presente Convenzione è stipulata in uno spirito di gratuità e collaborazione, e dato atto che il Municipio può disporre in qualsiasi momento senza che l'Associazione possa accampare alcun interesse economico, le parti si impegnano ad affrontare eventuali controversie in un incontro pubblico, senza pregiudizio per le prerogative dell'Amministrazione.

Allegati:


- 1) Statuto dell'ass. ANITA Garibaldi
- 2) Linee guida per l'attuazione del programma «Scuole Aperte»
- 3) Mappa dei seminterrati
- 4) Progetto delle attività



Letto, approvato, sottoscritto


Roma, 21 Aprile 2021

**Per la Scuola
La Dirigente Scolastico dell'I.C. Ceneda**



dott.ssa Sabina Maraffi

**Per l'Associazione A.N.I.T.A. Garibaldi
la Rappresentante Legale**



dott.ssa Valentina Pescetti